

I casi in cui è necessaria la certificazione energetica

Edifici di nuova costruzione e ristrutturazioni integrali: Si devono raggiungere almeno certi standard indicativi (tra la classe C e B, quindi una classe C di un certo livello);

Compravendite: Va fotografata la classe energetica dell'immobile perché l'acquirente sappia cosa compra. In Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte la certificazione energetica va allegata al rogito e quindi, in pratica, va fatta dal venditore, salvo sanzioni. Altrove può essere anche prodotta dopo, con un accordo tra venditore e compratore. In caso contrario, non esistono, al momento, sanzioni;

Piano Casa - norme regionali: Per interventi di ampliamento volumetrico e sostituzione edilizia quasi sempre le norme regionali prevedono una certificazione energetica che attesti certi requisiti prestazionali dell'immobile;

Detrazione fiscale del 55%: In determinati casi, per ottenere questo "sconto" fiscale sulle opere eseguite occorre provare con una certificazione energetica i risultati conseguiti. In altre ipotesi no;

Altre agevolazioni regionali: In alcuni casi può essere indispensabile;

Firma di un contratto di servizio energia (in genere da parte del condominio): La ditta che si prende cura dell'impianto è pagata per fornire una certa temperatura nell'ambiente, indipendentemente dalla quantità di carburante consumata, e deve suggerire (e talora attuare) interventi per ridurre i consumi;

Fotovoltaico: Incremento della tariffa incentivante se si raggiungono certe prestazioni.